

PROGETTARE AMBIENTI FLESSIBILI. CREATIVITÀ, INCLUSIONE, ECOLOGIA, REALE/VIRTUALE. TEORIE E BUONE PRATICHE PER L'ARCHITETTURA

Tipo di attività: Convegno e Seminario

proponente/referente: prof.ssa Laura Farroni

posti disponibili: -

competenze richieste: nessuna

modalità di selezione: nessuna

anno di corso per cui l'attività è consigliata: tutti gli anni

crediti formativi universitari attribuiti ai partecipanti: 1 cfu

periodo e numero complessivo di ore: 8 ore frontali e 17 di lavoro autonomo

luogo: modalità in presenza: Aula Magna, Dipartimento di Architettura – Università Roma Tre – Ex-Mattatoio, Via Aldo Manuzio, 68L – 00153, Roma

contributo richiesto: -

riscontro richiesto ai partecipanti: presenza e partecipazione attiva alla giornata del convegno e relazione di almeno 8.000 caratteri

descrizione dell'attività:

La progettazione di ambienti flessibili è un tema contemporaneo, che porta a riflettere su teorie e pratiche innovative al fine di rendere la società inclusiva e sostenibile. Diversi sono i settori coinvolti quali l'architettura, la città e i beni culturali. Gli interventi proposti, nella sessione plenaria della mattina e nelle sessioni parallele del pomeriggio, pongono particolare attenzione alle strategie progettuali e a casi concreti realizzati di progettazione architettonica, all'innovazione tecnologica e alle conseguenze sull'aspetto inclusivo e sostenibile. Inoltre, saranno evidenziate le figure che operano nel campo della culturale museale, della progettazione architettonica e urbana, del design for all, e dell'apprendimento. Si metterà in risalto il ruolo della creatività in relazione alle trasformazioni strumentali e tecnologiche per il raggiungimento di soluzioni proposte. Di seguito gli ambiti proposti

- CREATIVITA' – Abitare e costruire ambienti flessibili per la cultura e l'apprendimento non significa abbandonarsi all'arbitrarietà o all'improvvisazione, piuttosto implica una complessa capacità di progettazione e di azione che si muovano dinamicamente tra strutturazione e destrutturazione in una prospettiva creativa.
- INCLUSIONE – Impegnarsi nella progettazione di luoghi da utilizzare in modi flessibili permette di sostenere il processo di inclusione di tutti e di ciascuno volto a migliorare l'accessibilità e la partecipazione attiva.
- ECOLOGIA – La flessibilità degli ambienti si fonda sulla valorizzazione della pluralità degli elementi contestuali e della rete di azioni e retroazioni tra elementi che costituisce la dinamica degli ecosistemi.
- REALE E VIRTUALE – L'integrazione tra la dimensione reale e quella virtuale può costituire un elemento sistematico di flessibilità che potrebbe caratterizzare un nuovo paradigma di progettazione degli spazi, di servizi e prodotti offerti.